



BASILICA CATTEDRALE SANT'AGATA V.M.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

5 FEBBRAIO

Sede	Via Vittorio Emanuele II, 163 - 95131 Catania
Città	Catania (CT)
Gestore dell'attività	Mons. Barbaro Scionti
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Ing. Filippo Di Mauro
Coordinatore delle emergenze	Salvatore Impellizzeri
Progettista dei soccorsi sanitari	Dott.ssa Rosa Leonardi
Direttore responsabile dei soccorsi sanitari	Dott. Maurizio D'Amelio
Revisione	Rev 01

Data: 29.01.2026

Il Titolare dell'Attività

Il Coordinatore delle Emergenze

Il Responsabile del S.P.P.



Il Progettista e Direttore responsabile

Sommario

1 Politiche e procedure di assunzione e formazione - Descrizioni delle mansioni del personale addetto alla sicurezza	3
1.1 Dichiarazione d'intenti sulla sicurezza degli spettatori	3
1.2 Struttura di gestione della sicurezza.....	4
1.3 Calcoli delle capacità	4
1.4 Accompagnatori ed addetti	5
1.5 Piano medico o piano sanitario	7
1.6 Piano di sicurezza antincendio.....	7
1.7 Coordinamento struttura decisionale per la gestione dell'evento	9
1.8 Valutazione del rischio generico per le attività.....	10
1.9 Strategia di separazione	11
2 Piano di gestione dell'evento.....	11
2.1 Generalità.....	11
2.2 Entrata e uscita.....	12
2.3 Strutture e installazioni	12
2.4 Spettatori	12
2.5 Manutenzione preventiva programmata/prove/ispezioni.....	13
2.6 Esercitazioni o simulazioni	13
2.7 Valutazioni di rischi specifici	13
2.8 Valutazioni dei rischi specifici per evento.....	14
2.9 Strategia di comunicazione	14

BASILICA CATTEDRALE S. AGATA V.M. DI CATANIA

1 Politiche e procedure di assunzione e formazione - Descrizioni delle mansioni del personale addetto alla sicurezza

Lo scopo è quello di assicurare la sicurezza dei fedeli/utilizzatori che vogliono assistere/partecipare durante le celebrazioni.

Tale piano va considerato parte integrante al piano di gestione delle emergenze redatto dal comitato organizzatore per tutte le celebrazioni della festa di Sant'Agata. Le principali criticità si prevedono in corrispondenza dell'attesa della esposizione delle Sacre Reliquie nelle ore antecedenti alla messa dell'Aurora (tra le ore 1.30 e 6.00 del mattino del 4 febbraio) e dopo il pontificale (dalle ore 12.00 alle ore 16.00 del pomeriggio del giorno 5 febbraio). La restrizione della capienza presenterà i momenti di maggiore criticità nelle suddette ore, durante le quali occorrerà mettere in atto idonee misure per garantire che la capienza non venga superata.

I principali eventi della festa di Sant'Agata sono:

- 3 Febbraio - Processione dell'offerta della cera a Sant'Agata
- 4 Febbraio alle ore 06.00 - Messa dell'Aurora
- 5 Febbraio alle ore 10,00 - Solenne Pontificale
- 6 Febbraio - Rientro delle Reliquie e chiusura del Sacello
- Sera del 12 Febbraio - Celebrazioni dell'ottava
- Sera del 17 Agosto - Celebrazioni per la ricorrenza della traslazione delle Reliquie di Sant'Agata.

Il presente Piano di emergenza riguarda l'evento del **5 Febbraio** alle ore 10,00 - Solenne Pontificale. La maggiore criticità si verifica alla fine del Pontificale, allor quando la chiesa si svuota dei fedeli che hanno assistito al Pontificale e si riempie dei fedeli che voglio raggiungere le reliquie poste sull'altare.

1.1 Dichiarazione d'intenti sulla sicurezza degli spettatori

Per i termini utilizzati ed i riferimenti normativi di seguito esposti si farà riferimento alla norma UNI 13200-8 pubblicata in lingua italiana nel 2018 ed alle direttive relative ai modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche (Direttiva Piantedosi del 18.07.2018).

È individuato ed incaricato, tra gli operatori di sicurezza, un coordinatore delle emergenze, responsabile della sicurezza per la gestione delle squadre di emergenze interne. Di norma questo soggetto coincide con il coordinatore dei volontari (Responsabile accoglienza Sig. Impellizzeri Salvatore). Tale persona deve individuare un suo sostituto, che di norma coincide con il suo vice (Sig. Parrinello Alessio). Inoltre, saranno individuati 4 settori della cattedrale. Ad ogni settore verrà assegnato un sottoposto del responsabile della sicurezza con il compito di coordinare i componenti della propria squadra.

I nominativi di questi sottoposti per settore (o sub coordinatori), verranno comunicati, di volta in volta per ogni singolo evento di massima capienza, preventivamente alla Questura.

1.2 Struttura di gestione della sicurezza

È previsto, in loco, un centro di coordinamento per la gestione della sicurezza che consenta immediate comunicazioni tra il coordinatore delle emergenze delle squadre interne o suo delegato ed il Dirigente dei servizi di Ordine Pubblico o suo delegato. Tale centro di coordinamento, durante le funzioni, sarà ubicato in prossimità della prima colonna della navata sinistra. Di tale centro di coordinamento faranno parte, se presenti il dirigente dei VV.F., se si ritenesse di dover attivare il relativo servizio/assistenza.

1.3 Calcoli delle capacità

La capacità totale della cattedrale prevista per tale evento è di 2500 persone/fedeli. Il calcolo della capacità massima è stato effettuando considerando 2 persone per metro quadrato all'impiedi e 0.7 per metro quadrato per le posizioni sedute. La capienza dei singoli settori sono riportati nelle tavole allegate alla presente. I dati vengono riportati di seguito sinteticamente:

Settore	Capienza	Capienza
	Solenne Pontificale 5 Febbraio	(Presenza di candelore) Solenne Pontificale 5 Febbraio
1	1200	1000
2	450	450
3	400	400
4	450	150
Tutti	2500	2000

La verifica delle uscite di emergenza, sulla base della capacità di deflusso di 250 persone/modulo, considerando solo quelle da cui non è consentito l'ingresso (porta centrale) è pari a 3250 persone, come meglio specificato nelle planimetrie allegate. Pertanto per il numero massimo di persone previsto, pari a 2500 e di 2000 nel caso in cui sono presenti le candelore all'interno della Cattedrale, le vie di fuga sono sufficienti. La candelora con dimensioni minori dovrà essere posizionata in prossimità del varco di uscita destro della Cattedrale.

1.4 Accompagnatori ed addetti

Il numero di accompagnatori (operatori di sicurezza), appartenenti ai volontari delle varie associazioni è proporzionale alla capacità attesa nell'evento in atto. Per l'evento in oggetto (capienza 2500) saranno impiegati 70 addetti/operatori. Tali addetti/operatori saranno dispiegati come segue:

Settore	Numero di accompagnatori
1	20
2	10
3	8
4	10
Tutti	48

Gli altri operatori saranno impiegati in prossimità delle vie di uscita e di ingresso dei soccorritori in numero di almeno 2 per ogni porta (12 unità), in prossimità degli estintori che non si trovano in corrispondenza delle porte (10 unità).

Durante le funzioni religiose, le persone saranno indirizzate nei vari settori al fine di poter suddividere il flusso ordinatamente in base alle singole capacità dei settori.

La struttura di comando degli addetti/operatori, composta dal coordinatore e dai suoi sottoposti, avrà il compito di monitorare e coordinare tutte le attività degli accompagnatori e fa capo al coordinatore della sicurezza ed al Dirigente dei servizi di ordine pubblico (o.p.). L'addetto/operatore sarà munito di un tesserino numerato e timbrato riportante la dicitura "servizio di accoglienza" (come indicato nella figura seguente) ed ove faccia parte di una associazione di ex appartenenti alle forze dell'ordine o di protezione civile, dovrà indossare la relativa divisa in maniera da essere facilmente riconoscibile tra la folla.



In caso di trasgressione alle norme di accesso e di permanenza all'interno della cattedrale, gli addetti, richiamato il trasgressore all'osservanza dell'obbligo o del divieto, negano l'accesso ovvero invitano il contravventore a lasciare la struttura. L'addetto/operatore, se necessario, richiederà l'assistenza del personale delle Forze di polizia in servizio.

Il coordinatore delle emergenze, renderà gli operatori/addetti edotti del contenuto del piano di emergenza della cattedrale in maniera da potersi disporre in aree opportunamente assegnate e poter controllare e visionare le persone presenti durante gli eventi.

Le riunioni informative riportate nel presente documento, servono per elevare gli standard qualitativi e migliorare la predisposizione e l'attuazione delle misure organizzative disposte per l'evento, perfezionare la collaborazione con le forze di polizia, garantire la sicurezza di ciascun utente. Considerato che lo steward/addetto è il primo interlocutore dell'utente e il punto di contatto in ogni situazione, appare necessario evidenziare nelle riunioni e tra le procedure prima dell'evento i seguenti ulteriori aspetti dell'attività:

- l'accoglienza dell'utente;
- la capacità di rispondere con chiarezza ad ogni necessità dell'utente;
- l'abilità di riconoscere ed osservare tutte le aree di potenziale pericolo al fine di poter correttamente intervenire in caso di necessità;
- la capacità di trasmettere percezione di sicurezza.

Nel caso in cui lo steward/addetto per esigenze di qualsiasi natura debba lasciare temporaneamente il luogo, dovrà avvisare il collega vicino, al fine di allertarlo della momentanea posizione scoperta. Nel caso di assenza prolungata ai 5 minuti, egli dovrà essere sostituito da altro addetto.

Il personale addetto presidierà gli ingressi e le uscite dalla cattedrale, al fine di regolarne un corretto deflusso e mantenerle sgombre. Negli eventi di massima capienza le uscite di emergenze saranno quelle laterali e nella navata sinistra.

I disabili possono entrare dai cancelli laterali della Cattedrale, in prossimità delle rampe. Potranno accedere all'interno della Cattedrale dalla navata centrale in prossimità della rampa. All'interno, essi hanno degli spazi dedicati e percorsi di esodo straordinari in caso di emergenza. Durante l'esodo, tali soggetti, verranno assistiti da personale appositamente assegnato.

1.5 Piano medico o piano sanitario

È stato predisposto, a cura dei Volontari del CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta), il piano sanitario da considerarsi parte integrante del presente piano di emergenza ed evacuazione.

Tale piano prevede, per eventi di massima capienza, dove il rischio medico è elevato, 2 postazioni mediche con cassette di pronto soccorso e personale (infermieri, paramedici ecc..) pronto a prestare le prime cure.

Nelle postazioni saranno presenti 2 squadre per postazione. Il servizio, in questo caso è curato dai Volontari del CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) coordinati dalla dott.ssa Agata Cannavò.

Posto Medico:

Numero un posto medico, posizionato all'interno della Cattedrale, come da planimetria allegata.

Con il seguente personale:

- N° 1 medico;
- N° 1 infermiere;
- N° 2 soccorritori BLS-D.

Con le seguenti risorse:

- N° 1 defibrillatore automatico (DAE);
- N°1 lettino;
- N°1 Telo portaferiti, Spinale e ragno;
- N° 1 O₂;

- N°2 Zaini ABC con presidi per il primo soccorso;

Le ambulanze sono piazzate all'esterno, nella parte retrostante la cattedrale e anche sulla Piazza Duomo, con equipaggi addestrati e in numero sufficiente al tipo di evento atteso.

La postazione medica e le relative ambulanze, con il personale addetto sono in contatto tra loro, via radio, per implementare un coordinamento rapido e sicuro a salvaguardia di uno o più utenti che richiedono assistenza.

È presente una postazione medica in corrispondenza della cappella laterale sulla destra, di circa 26 mq. Oltre questa è istituita un'area di stazionamento delle squadre di primo soccorso di circa 8 mq in corrispondenza della navata laterale ditate di zaini ABC con presidi per il primo soccorso. Entrambe le postazioni sono opportunamente segnalate e in collegamento tra loro.

Le postazioni sono aperte anche su più lati, per cui facilmente accessibili e in esse vi è un'opportuna segnaletica per l'immediata individuazione.

Il personale del CISOM sarà coordinato dalla Dott.ssa Rosa Leonardi, Progettista dei soccorsi sanitari (DRP) e dal Dott. Maurizio D'Amelio Direttore responsabile dei soccorsi sanitari (DPS).

Alla fine di ogni giornata di evento, nel caso in cui l'evento preveda più giornate e le postazioni non vengono smontate, si provvederà alla pulizia dell'area e alla sterilizzazione di attrezzature.

In caso di incedenti o malori per gli utenti partecipanti ad un evento di massima capienza, viene seguita una procedura per la registrazione e conservazione di documenti contenenti tutte le informazioni sulla tipologia di accaduto, sulle misure eseguite, e sull'esito finale.

1.6 Piano di sicurezza antincendio

Il rischio incendio complessivo è valutato come medio.

Le cause che determinano situazioni di emergenza e che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione, anche parziale, dei locali sono le più diversificate e possono dipendere da fattori di rischio sia interni che esterni all'edificio stesso, quali:

- Incendi che possono svilupparsi nei locali che ospitano impianti, o negli spazi comuni;
- Danni strutturali al complesso (o che interessino le sue aree esterne) a seguito di eventi catastrofici naturali o provocati (terremoti, esplosioni, trombe d'aria, inondazioni, frane, impatti di aeromobili, scariche atmosferiche);
- Presenza o preannuncio di ordigni esplosivi;
- Diffusione nei locali interni di agenti nocivi;
- Minaccia a persone e impianti rappresentata dal gesto di un esaltato o di un terrorista;

Procedure che in caso di incendio da parte degli addetti:

- Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il Responsabile dell'attività e il Coordinatore del gruppo antincendio, o in caso di urgenza valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore;
- Chiudere la porta del locale nel quale si è sviluppato l'incendio;

- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga, e prepararsi all'eventuale ordine di evacuazione;
- Se si è rimasti isolati dal resto del personale, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi indicati dalle frecce direzionali, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
- Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga sono bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa bagnata, quindi proteggere con una coperta bagnata gli interstizi fra l'infisso e il locale, attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo dal coordinatore delle emergenze, la squadra si reca velocemente sul posto e verifica se si tratta di un vero o di un falso allarme.

Gli addetti saranno ubicati in prossimità delle uscite di emergenza e nelle zone nevralgiche della cattedrale, al fine di garantire un corretto e rapido deflusso, in caso di emergenza durante un evento.

Le aree da mantenersi libere sono quelle in corrispondenza delle uscite di emergenza, e lungo i corridoi. Nel caso specifico non si tratta di merci, rifiuti o materiali, ma di elementi di culto o sedute per gli eventi stessi. Tali sedute dovranno essere disposte in maniera ordinata, senza intralciare corridoi, vie di fughe o uscite di emergenza.

L'attrezzatura antincendio fornita sono degli estintori a polvere e a CO₂. Nel caso specifico ci saranno 17 estintori a polvere chimica di classe uno, 21A, e di classe due, 89B. Di questi 12 sono posti nelle navate della chiesa e 5 nella zona dell'altare.

In corrispondenza del quadro elettrico generale è previsto un estintore a CO₂ di classe uno, 21A, e di classe due, 144B.

Gli estintori sono sottoposti alle verifiche previste dalla normativa vigente per l'utilizzo degli stessi in completa sicurezza.

1.7 Coordinamento struttura decisionale per la gestione dell'evento

Le procedure di emergenza derivanti dal piano di Safety saranno coordinate dal responsabile delle emergenze (coordinatore delle emergenze), o suo delegato, dopo aver informato il Dirigente dei Servizi di o.p. o suo delegato, per il supporto delle forze di Polizia alle operazioni di evacuazione. Lo stesso coordinatore della sicurezza (safety), gestirà gli eventuali avvisi e comunicazioni di evacuazione ed emergenza, dopo aver comunque informato il Dirigente dei servizi di o.p. o suo delegato (tranne casi di estrema urgenza o irreperibilità di quest'ultimo) allo scopo di valutare rischi inerenti l'o.p.

La comunicazione sarà garantita dallo scambio dei recapiti telefonici mobili del coordinatore delle emergenze per la Safety o suo delegato e del Dirigente dei Servizi di o.p. per la Security o suo delegato.

Eventuali altri addetti con compiti specifici: ad esempio, un addetto per ognuna delle due zone della struttura che in caso di evacuazione assista eventuali soggetti in difficoltà.

In caso di sfollamento rapido dello stabile la squadra di emergenza deve mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza o del suo sostituto. Il coordinatore della emergenza adotterà le misure descritte nel piano e le indicazioni fornite dal dirigente dei servizi di o.p. o suo delegato.

La segnalazione di pericolo viene comunicata agli addetti responsabili repentinamente, i quali hanno il compito immediato di verificare l'entità, comunicarle al loro coordinatore che le comunicherà al Dirigente dei servizi di o.p., o suo delegato, o, in assenza del coordinatore, direttamente al vice coordinatore o al delegato del coordinatore per la sicurezza.

1. 8 Valutazione del rischio generico per le attività

I pericoli specifici durante un qualsiasi evento all'interno della cattedrale riguardano:

- Terremoti,
- Falsi Allarme,
- Altri Cedimenti Strutturali
- Condizioni atmosferiche avverse
- Guasto delle attrezzature
- Perdita di servizi o utenze come elettricità - cortocircuiti
- Disfunzioni della gestione della sicurezza
- Incendio o fumo eccessivo,
- Allarme bomba/pacco sospetto, attentati terroristici,
- Emissione di gas urticante

Il rischio è quello associato al pericolo diretto (incendi, terremoti, attentati, etc.) o indiretto, dovuto all'effetto del panico e del sovraffollamento in prossimità delle vie di esodo (deflusso delle persone). Gli utenti, in preda al panico possono provocare danni ben più gravi del pericolo a se stessi e agli altri.

I tipi di lesioni o infortuni che si possono avere sono i seguenti:

- Lesioni e decessi tra il pubblico per urti o investimenti
- Intossicazioni, Ustioni o decessi per incendio
- Intossicazioni o lacrimazione etc da sostanze chimiche o gas urticanti
- Lesioni o decessi per schiacciamenti da panico per procurato allarme

Le misure di controllo esistenti riguardano il corretto deflusso degli utenti, tramite il piano di emergenza adottato. Di fondamentale importanza è l'istadamento delle persone presenti verso le vie di esodo, il controllo dell'effetto gregge e lo smistamento verso le vie di fuga più libere. Si dovrà porre attenzione, in particolare ad evitare il sovraffollamento dell'unica uscita laterale rispetto alle uscite del sagrato. Inoltre, si dovrà disporre di un operatore di sicurezza che si ponga in prossimità dell'uscita ed uno al difuori di essa in modo da gestire l'esodo sia dall'interno che dall'esterno della cattedrale.

Le misure di prevenzione e protezione che si possono adottare sono le seguenti:

Misure di prevenzione

- Verifiche e collaudi preventivi delle strutture e degli impianti
- Bonifica delle aree
- Verifica della efficienza delle barriere di separazione tra spettatori ed artisti
- Separazione delle aree in settori con numero di accessi controllati
- Controlli dei contenitori agli ingressi (presenza di bottiglie, batterie etc)

In caso di eventi di max capienza, il contapersone all'ingresso e i controlli sulla corretta copertura degli spazi, evitando ingressi in zone non accessibili, risulta fondamentale per la gestione di un'eventuale emergenza.

A tale scopo sono stati costituiti gruppi di lavoro, rappresentati da un Responsabile, a cui vengono assegnate le suddette attività.

Misure di protezione

- Costituzione del servizio di accoglienza e gestione delle emergenze ed individuazione del Responsabile delle Sicurezza che opera alle disposizioni del dirigente di o.p.
- Redazione dei piani di gestione emergenze (Piano Medico o sanitario, Piano di Contingenza/Sicurezza o emergenza ed evacuazione)
- Disposizione di un sistema di altoparlanti in grado di funzionare anche in assenza di alimentazione elettrica.

1.9 Strategia di separazione

L'evento prevede un controllo degli ingressi con i contapersone. Il controllo degli ingressi viene svolto in collaborazione con le forze di polizia, tenendo presente che all'esterno della cattedrale ci sarà un primo conteggio da parte del personale steward del comitato dei festeggiamenti, ed all'interno ci sarà un secondo controllo da parte del servizio accoglienza interno.

Le persone presenti saranno istradate dagli operatori di accoglienza/operatori di sicurezza, presso i settori di competenza.

Per l'evento si predisporranno dei cordoni di delimitazione, con degli addetti che incanaleranno gli utenti verso le varie navate, al fine di distribuirli in maniera omogenea e sicura. I cordoni delimiteranno anche aree dove non è possibile accedere o transitare.

Essendo la capienza massima prevista per la Cattedrale, pari a 2500 persone, quando il sistema contapersone avrà rilevato la presenza il suddetto numero di fedeli, verrà bloccato l'accesso dal varco. Il sottoposto o sub coordinatore della safety della cattedrale dovrà controllare il numero di persone in uscita dalla Cattedrale e comunicarlo ogni 15 minuti al coordinatore degli steward/operatori del Comitato posto al varco, il quale provvederà a far entrare altri fedeli in uguale numero.

2 Piano di gestione dell'evento

2.1 Generalità

La gestione dell'evento prevedere, innanzitutto il sistema di contatto dei vari responsabili della safety e security con il dirigente del servizio di o.p. o suo delegato. Tale contatto sarà garantito dalla presenza, in cattedrale del gruppo di coordinamento dei vari enti per la gestione della sicurezza, ubicato in prossimità della prima colonna della navata sinistra. Da tale punto può avere diretto accesso, in un qualsiasi momento, al sistema di diffusione sonora della cattedrale.

In tale sede verrà consegnata l'ultima versione disponibile del piano di emergenza ed evacuazione e della planimetria di gestione emergenza ed evacuazione.

2.2 Entrata e uscita

Gli ingressi e le uscite, durante gli eventi di massima capienza, saranno presidiati, in accordo con le forze dell'ordine, in modo da poter verificare, tramite dei conta persone meccanici in dotazione al personale steward del comune, il raggiungimento della massima capienza prevista per l'evento. Sarà necessario predisporre delle are di prefiltraggio presidiate dalle forze di polizia, con funzione di controllo e bonifica delle persone entranti (es. con metal detector). Tale sistema, da organizzare al di fuori della zona di pertinenza della cattedrale, in grado di verificare che non si superi la capienza massima prevista, servirà anche a ridurre spinte e cariche che potrebbero fare perdere il controllo degli accessi.

Le zone di ingresso/uscita, saranno mantenute in ordine e non ostruite durante tutto l'evento. Le stesse saranno sempre presidiate dalle squadre di emergenza. Dovranno essere sgombre da barriere o altre installazioni mobili che potrebbero ostruire il passaggio.

L'identificazione di cancelli di uscita disponibili per l'uscita durante l'evento avviene mediante la disposizione di planimetrie ubicate nelle pareti della cattedrale, con particolare riguardo in prossimità degli ingressi/uscite principali e di una grande planimetria che rappresenta il piano di emergenza posta in prossimità dell'ingresso principale e degli ingressi dei soccorritori.

Gli operatori di sicurezza assicureranno che tutti i varchi di ingresso/uscita siano mantenuti in posizione aperta durante gli eventi di massima capienza e presidiati durante gli altri eventi.

La via di accesso ai soccorritori dal cortile della curia, sarà mantenuta aperta, durante gli eventi di massima capienza. La via di accesso al cortile, da via Vittorio Emanuele, sarà presidiata da un addetto, che provvederà alla sua immediata apertura in caso di necessità.

Per quanto riguarda l'**uscita**, in condizioni ordinarie (non di emergenza), dalla cattedrale il sacerdote celebrante comunicherà, ai fedeli la necessità che la stessa avvenga dopo che il busto e le reliquie della Santa siano uscite. Durante le celebrazioni, l'uscita potrà avvenire da tutte le porte ivi previste. I fedeli fuoriusciti dalla cattedrale, durante le celebrazioni, permarranno nell'area esterna di pertinenza della cattedrale (tra le inferriate e gli ingressi alla cattedrale) fino alla fuoriuscita del busto e/o delle reliquie. L'uscita del busto e/o delle reliquie sarà garantita attraverso una via di esodo appositamente creata dal personale del comitato organizzatore che va dalla porta centrale della cattedrale alla porta UZEDA. Dopo l'uscita del busto e/o delle reliquie, attraverso la suddetta via di esodo, sarà permesso l'uscita ordinata dei fedeli dalla area di pertinenza della Cattedrale (interno alle inferriate), finché non avviene la completa eliminazione della coda eventualmente formatasi.

2.3 Strutture e installazioni

Durante gli eventi religiosi il segnale per i soggetti esterni verrà garantito dalla Cattedrale. Saranno effettuate riprese interne con postazioni fisse della proprietà e le immagini saranno messe a disposizione di eventuali soggetti terzi che ne faranno richiesta.

2.4 Spettatori

Gli spettatori sono messi a conoscenza delle procedure da attuare tramite la planimetria di emergenza, posta nelle pareti della cattedrale, con speciale riguardo agli ingressi alla stessa.

Periodicamente e prima dell'inizio delle celebrazioni sarà comunicato ai fedeli/utenti, per il tramite del sistema di altoparlanti, la presenza in cattedrale di planimetrie con l'indicazione delle vie di esodo, di

rivolgersi agli accompagnatori /addetti per segnalare le emergenze e di seguire le indicazioni che questi ultimi forniranno in caso di emergenza o necessità di esodo dalla cattedrale.

Gli utenti/fedeli, portatori di handicap o con esigenze particolari, sono disposti in apposita area in prossimità della Cappella del Crocifisso e in prossimità della prima colonna della navata sinistra. Essi saranno evacuati per ultimi, a cura dei loro accompagnatori e degli operatori di sicurezza dedicati, in modo da non ostruire le vie di esodo.

2.5 Manutenzione preventiva programmata/prove/ispezioni

Sufficientemente prima che si svolga un evento di massima capienza, saranno avviati i contatti tra l'organizzatore ed il gestore dell'evento per la cattedrale. Tramite questi contatti saranno trasferiti il manuale dell'operatore e la planimetria di emergenze ed esodo. Almeno 5 gg. prima dell'evento di massima capienza sarà effettuata una riunione informativa tra il dirigente dei servizi di o.p., o suo delegato, l'organizzatore dell'evento, il gestore della emergenza per la cattedrale, il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione della Cattedrale, il responsabile/coordinatore delle emergenze ed il responsabile/coordinatore dell'attuazione del piano medico/sanitario (CISOM). Sarà cura di quest'ultimo, fissare altre riunioni con gli altri operatori di emergenza a lui sottoposti. In ogni caso dovrà prevedersi la costituzione di alcuni gruppi di lavoro, rappresentati da un sottoposto del coordinatore per le emergenze, il quale sarà affiancato da uno o più collaboratori svolgerà i seguenti compiti:

- controllo estintori;
- controllo della segnaletica di emergenza, avvertimento e divieto;
- controllo della dotazione di materiale di pronto soccorso;
- agibilità delle vie di fuga;
- funzionamento impianti elettrico;
- funzionamento impianto altoparlanti
- sorveglianza ascensori.

2.6 Esercitazioni o simulazioni

Prima dell'evento in presenza di tutti i componenti della squadra di gestione delle emergenze e del Responsabile, deve essere svolta una esercitazione in cui si applica il piano di contingenza. Qualora il responsabile delle emergenze ravvisi che è necessario procedere a delle modifiche delle procedure di emergenza, lo stesso lo segnalerà al Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione che provvederà ad individuare delle misure di protezione alternative o compensative, da concordarsi con il dirigente dei servizi di o.p. o suo delegato, ed il responsabile dei VV.FF.

Durante l'evento, il responsabile delle emergenze, sosterrà presso il centro di comunicazione ubicato in prossimità della prima colonna della navata sinistra a contatto con il dirigente dei servizi di o.p. o suo delegato ed il responsabile dei VV.FF..

2.7 Valutazioni di rischi specifici

Durante gli eventi pirotecnici occorrerà attuare le procedure autorizzatorie previste dal Testo unico di Pubblica Sicurezza, raccomandando all'azienda che è stata autorizzata dall'organizzatore dell'evento di ottenere quanto necessario e segnalando l'evento alle autorità di pubblica sicurezza competenti (Questura). Sarà effettuato, a cura del gestore della cattedrale, un controllo, almeno 1 volta ogni 3 anni, delle condizioni degli elementi che potrebbero staccarsi dagli ornamenti della facciata e cadere sul pubblico a seguito delle vibrazioni e scuotimenti dovuti ai fuochi di artificio.

Durante l'evento è prevista la presenza di persone sedute ed in piedi. In questo caso occorre mantenere, tramite dei cordoni rimovibili in caso di emergenza, degli spazi di accesso liberi ai posti a sedere. Tali cordoni saranno sotto il controllo del servizio di accoglienza e degli operatori di sicurezza che dovranno rimuoverli in caso di emergenza.

2.8 Valutazioni dei rischi specifici per evento

Qualsiasi evento si debba svolgere nella cattedrale deve essere autorizzato dal gestore della cattedrale Mons. Barbaro Scionti. Lo stesso, se ritenesse necessario potrà sentire il RSPP e/o il Responsabile/coordinatore delle emergenze a tal proposito in modo da poter valutare se l'evento richiesto si potrà svolgere nella cattedrale oppure non sarà possibile oppure ancora, se dovranno essere prese delle misure di prevenzione protezione apposite.

Quando si svolgono eventi di massima capienza, sarebbe auspicabile che con il contributo delle forze dell'ordine pubblico, si mantenga sgombra l'area esterna antistante le vie di esodo indicate in planimetria come luogo sicuro.

2.9 Strategia di comunicazione

La comunicazione tra gli operatori di sicurezza avverrà prevalentemente attraverso i telefonici di proprietà dei singoli soggetti interessati. Le indicazioni inerenti la sicurezza dei partecipanti all'evento, saranno fornite al pubblico tramite il sistema di altoparlanti di cui è dotata la cattedrale.

Tutti i soggetti interessati, durante la riunione informativa, si scambieranno i propri recapiti telefonici.

Si allega la planimetria della cattedrale relativa alla presente configurazione.

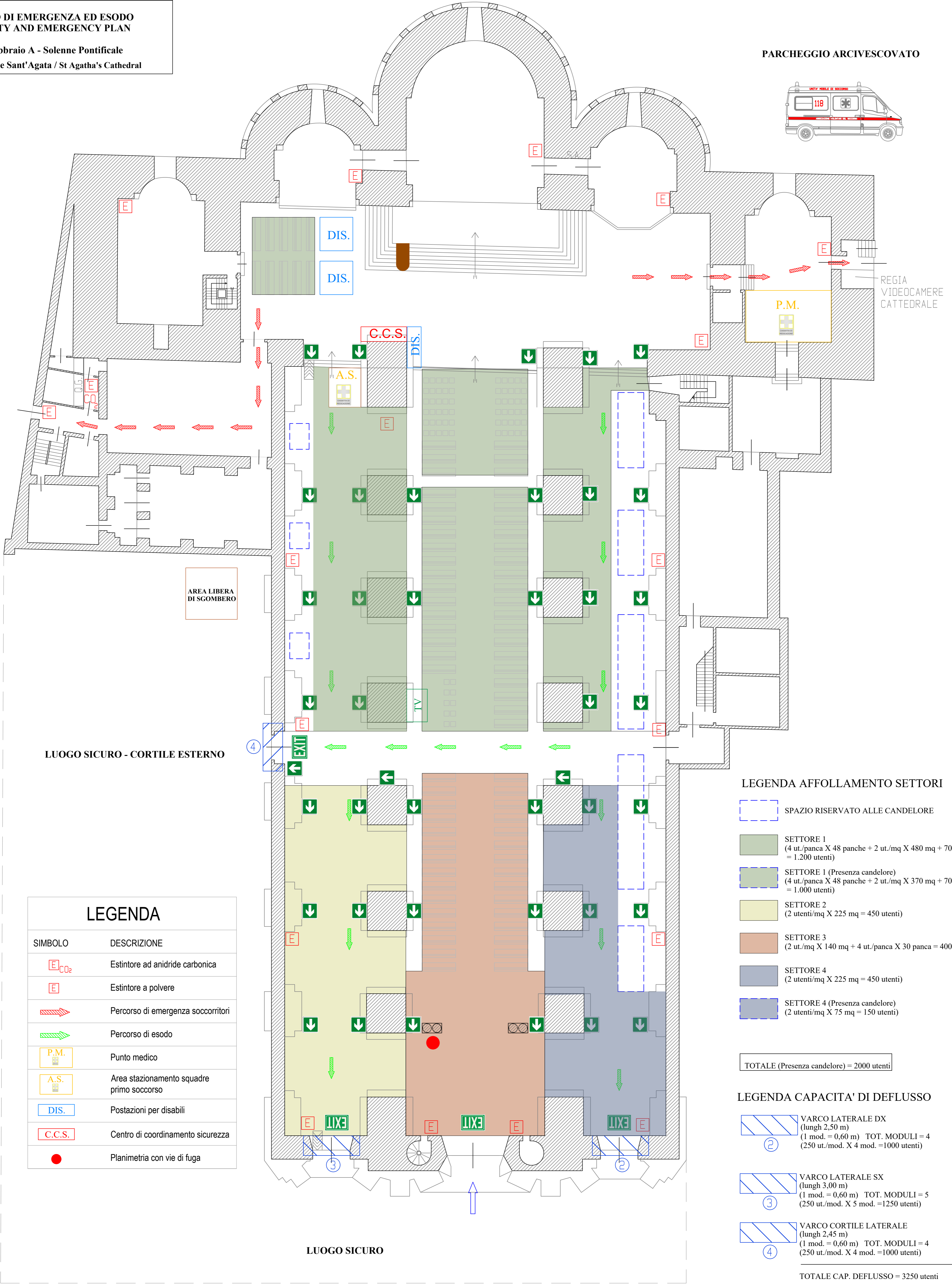


Dott. Ing.
Filippo Di Mauro
(Responsabile progettazione Safety)

PIANO DI EMERGENZA ED ESODO
SAFETY AND EMERGENCY PLAN

5 Febbraio A - Solenne Pontificale
Cattedrale Sant'Agata / St Agatha's Cathedral

PARCHEGGIO ARCIVESCOVATO



AREA LIBERA
DI SGOMBERO

LUOGO SICURO - CORTILE ESTERNO

LUOGO SICURO

REGIA
VIDEOCAMERE
CATTEDRALE

LEGENDA	
SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Estintore ad anidride carbonica
	Estintore a polvere
	Percorso di emergenza soccorritori
	Percorso di esodo
	Punto medico
	Area stazionamento squadre primo soccorso
	Postazioni per disabili
	Centro di coordinamento sicurezza
	Planimetria con vie di fuga

LEGENDA AFFOLLAMENTO SETTORI

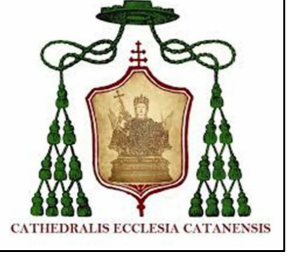
- SPAZIO RISERVATO ALLE CANDELORE
- SETTORE 1
(4 ut./panca X 48 panche + 2 ut./mq X 480 mq + 70 sedute = 1.200 utenti)
- SETTORE 1 (Presenza candelore)
(4 ut./panca X 48 panche + 2 ut./mq X 370 mq + 70 sedute = 1.000 utenti)
- SETTORE 2
(2 utenti/mq X 225 mq = 450 utenti)
- SETTORE 3
(2 ut./mq X 140 mq + 4 ut./panca X 30 panca = 400 ut.)
- SETTORE 4
(2 utenti/mq X 225 mq = 450 utenti)
- SETTORE 4 (Presenza candelore)
(2 utenti/mq X 75 mq = 150 utenti)

TOTALE (Presenza candelore) = 2000 utenti

LEGENDA CAPACITA' DI DEFUSSO

- VARCO LATERALE DX
(lung 2,50 m)
(1 mod. = 0,60 m) TOT. MODULI = 4
(250 ut./mod. X 4 mod. = 1000 utenti)
- VARCO LATERALE SX
(lung 3,00 m)
(1 mod. = 0,60 m) TOT. MODULI = 5
(250 ut./mod. X 5 mod. = 1250 utenti)
- VARCO CORTILE LATERALE
(lung 2,45 m)
(1 mod. = 0,60 m) TOT. MODULI = 4
(250 ut./mod. X 4 mod. = 1000 utenti)

TOTALE CAP. DEFUSSO = 3250 utenti

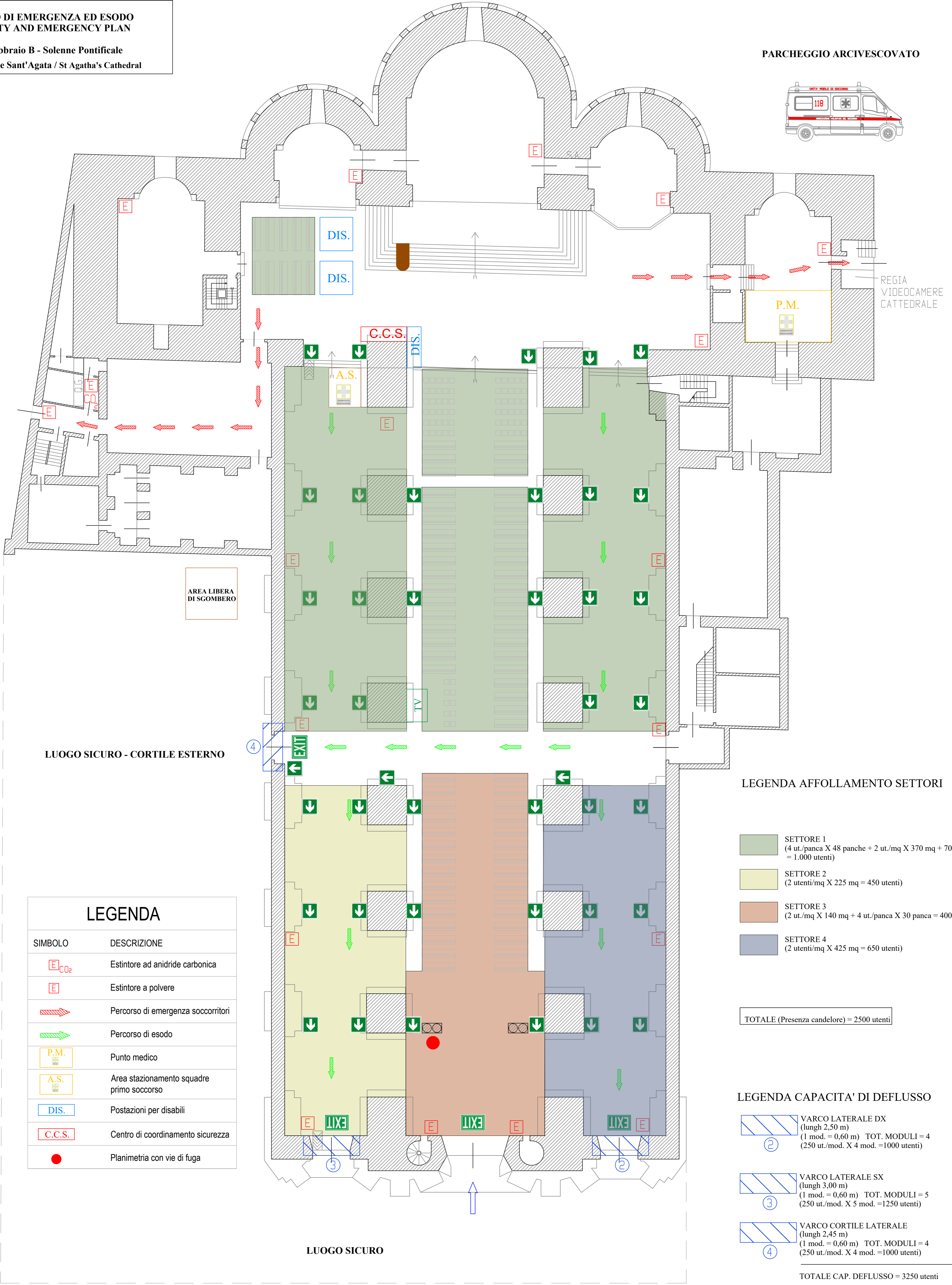


Dott. Ing.
Filippo Di Mauro
(Responsabile progettazione Safety)

PIANO DI EMERGENZA ED ESODO
SAFETY AND EMERGENCY PLAN

5 Febbraio B - Solenne Pontificale
Cattedrale Sant'Agata / St Agatha's Cathedral

PARCHEGGIO ARCIVESCOVATO



REGIA
VIDEOCAMERE
CATEDRALE

AREA LIBERA
DI SGOMBERO

LUOGO SICURO - CORTILE ESTERNO

LUOGO SICURO

LEGENDA

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Estintore ad anidride carbonica
	Estintore a polvere
	Percorso di emergenza soccorritori
	Percorso di esodo
	Punto medico
	Area stazionamento squadre primo soccorso
	Postazioni per disabili
	Centro di coordinamento sicurezza
	Planimetria con vie di fuga

LEGENDA AFFOLLAMENTO SETTORI

- SETTORE 1
(4 ut./panca X 48 panche + 2 ut./mq X 370 mq + 70 sedute = 1.000 utenti)
- SETTORE 2
(2 utenti/mq X 225 mq = 450 utenti)
- SETTORE 3
(2 ut./mq X 140 mq + 4 ut./panca X 30 panca = 400 ut.)
- SETTORE 4
(2 utenti/mq X 425 mq = 650 utenti)

TOTALE (Presenza candelore) = 2500 utenti

LEGENDA CAPACITA' DI DEFLUSSO

- VARCO LATERALE DX
(lung 2,50 m)
(1 mod. = 0,60 m) TOT. MODULI = 4
(250 ut./mod. X 4 mod. = 1000 utenti)
- VARCO LATERALE SX
(lung 3,00 m)
(1 mod. = 0,60 m) TOT. MODULI = 5
(250 ut./mod. X 5 mod. = 1250 utenti)
- VARCO CORTILE LATERALE
(lung 2,45 m)
(1 mod. = 0,60 m) TOT. MODULI = 4
(250 ut./mod. X 4 mod. = 1000 utenti)

TOTALE CAP. DEFLUSSO = 3250 utenti